

FREQUENT ASKED QUESTIONS (FAQ)

PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING

1 Chi può inviare una Segnalazione?

Qualunque soggetto interno o esterno alla Fondazione può inviare una Segnalazione all'Organismo di Vigilanza. I Segnalanti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono essere:

- i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori;
- i Dipendenti, i Collaboratori ed i Consulenti;
- Pazienti, Utenti, Fornitori e soggetti che hanno avuto o intendono avere rapporti con l'Ente.

2 Quali sono le condotte ed i soggetti che possono essere segnalate/i?

La Segnalazione può avere ad oggetto condotte non conformi a norme di legge e ai principi contenuti nel Codice Etico, nel Modello 231 e nelle policy interne poste in essere dai soggetti di cui al punto 1. Per consentire l'utile svolgimento delle attività di accertamento dei fatti, il Segnalante deve riferire quanto di propria conoscenza secondo buona fede, fornendo ogni informazione di cui dispone per consentire le opportune verifiche.

3 E' obbligatorio identificarsi per poter inviare una Segnalazione tramite la piattaforma digitale?

No, l'accesso alla piattaforma digitale consente l'invio di Segnalazioni senza obbligo di registrazione.

4 La piattaforma consente la creazione di un canale di comunicazione bidirezionale tra Segnalante e Organismo di Vigilanza / Comitato Whistleblowing?

Al termine della Segnalazione il sistema elabora un codice che dovrà essere annotato dal Segnalante al fine di rientrare nella piattaforma, verificare lo stato di lavorazione della Segnalazione e di consultare ed inviare eventuali messaggi ai responsabili del canale di Whistleblowing.

5 E' possibile inviare una Segnalazione anonima?

Sì, il sistema consente l'invio di Segnalazioni completamente anonime. Nel caso in cui il Segnalante decida di fornire le proprie generalità, lo stesso è garantito in termini di riservatezza e di protezione da eventuali ritorsioni o discriminazioni.

6 Chi esamina le segnalazioni e ne cura gli approfondimenti?

L'Organismo di Vigilanza rappresenta il destinatario di tutte le Segnalazioni e, nel caso le stesse siano rilevanti ai fini della corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche "Modello 231"), può effettuare direttamente o indirettamente i necessari accertamenti.

In caso di Segnalazioni non rilevanti ai fini della corretta applicazione del Modello 231, l'Organismo di Vigilanza invia, per competenza, la comunicazione ricevuta al Comitato Whistleblowing per i necessari

accertamenti. Il Comitato Whistleblowing è composto da composto dal Direttore Risorse Umane, dal Direttore Affari Legali e Societari e dal Responsabile del Group Internal Audit.

Tutti i soggetti coinvolti nell'analisi e valutazione delle Segnalazioni sono obbligatoriamente tenuti a garantire le tutele previste per il Segnalante ed al Segnalato dalla normativa vigente (Legge 179 del 30.11.2017).

7 Quando si considera inviata la segnalazione all'interno della piattaforma informatica?

La Segnalazione, all'interno della piattaforma informatica, è correttamente inviata al termine della procedura di «invio segnalazione» ovvero quando il Segnalante, una volta completata la compilazione dei campi previsti, clicca sul pulsante «Invia». A seguito di questa azione i dati vengono registrati a sistema. Se il Segnalante non conclude il processo di segnalazione cliccando sul pulsante «Invia» la stessa registrata e tutti i dati in essa contenuti andranno persi.

8 È possibile consultare lo stato di lavorazione di una segnalazione?

Sì, il Segnalante può accedere alla piattaforma in qualsiasi momento successivo all'invio utilizzando il codice della Segnalazione per verificarne il relativo stato di lavorazione.

9 Quali tutele di riservatezza sono poste a favore del Segnalante e del Segnalato?

La Fondazione garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, a partire dalla fase di ricezione della segnalazione, fermo restando il rispetto delle previsioni di legge. La riservatezza dell'identità del Segnalante è garantita da misure procedurali e informatiche a tutela dello stesso e da una politica no-log che non consente di rilevare in alcun modo, diretto o indiretto, informazioni sulle modalità di connessione (ad esempio server, indirizzo IP) anche se effettuata tramite PC collegato ad una rete aziendale. I responsabili del canale di questo canale di whistleblowing ed eventuali strutture competenti coinvolte nella fase di accertamento sono tenute a garantire la riservatezza sull'esistenza e sul contenuto della Segnalazione, nonché sulla identità del Segnalante e del Segnalato.

10 Sono previste tutele per il Segnalante da ritorsioni o discriminazioni?

La Fondazione garantisce, in conformità alla normativa applicabile, la tutela di chiunque effettui una Segnalazione in buona fede da azioni ritorsive o da qualsiasi misura discriminatoria collegate, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione stessa.

11 Quali tutele sono previste a favore del Segnalato?

Le garanzie di riservatezza prevista dalla Policy tutelano anche il Segnalato. Inoltre il Segnalato non verrà sanzionato disciplinarmente in mancanza di riscontri oggettivi circa la violazione segnalata, accertata secondo quanto previsto dalle normative applicabili in materia.

Per ogni ulteriore approfondimento sulla gestione delle Segnalazioni inviate tramite piattaforma informatica si consulti la Whistleblowing Policy o si contatti la UOS Group Internal Audit.